



## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

**TITOLO DEL PROGETTO:**

GENER-AZIONI

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

ASSISTENZA - Adulti e terza età in condizioni di disagio

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto “GenerAzioni” ha come obiettivo “Potenziare l’assistenza domiciliare e gli interventi di prevenzione e le occasioni di promozione del benessere volto per il mantenimento dell’autonomia dei soggetti anziani del territorio Empolese Valdelsa”.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Al fine del raggiungimento dell’obiettivo progettuale “Potenziare l’assistenza domiciliare e gli interventi prevenzione e promozione del benessere per il mantenimento dell’autonomia dei soggetti anziani del territorio Empolese Valdelsa” gli operatori volontari inseriti nel progetto realizzeranno le seguenti attività con i ruoli descritti:

**Attività 1**

Ideazione e realizzazione di interventi di prevenzione e promozione del benessere per il mantenimento dell’autonomia dei soggetti anziani del territorio Empolese Valdelsa attraverso la promozione di stili di vita sani, l’implementazione di occasioni per attività motoria e di socializzazione per anziani

Sede di realizzazione: Auser Cultura Turismo Solidarietà Montelupo Fiorentino

n. 4 operatori volontari di cui 1 con minori opportunità

**Ruolo degli operatori volontari nelle attività:**

Dopo la presentazione dei servizi maggiormente effettuati agli operatori volontari da parte dei volontari dell’associazione (compagnia domiciliare, spesa a domicilio, accompagnamenti dal medico di medicina generale, visite ospedaliere, posta, ecc.), gli operatori volontari verranno messi in contatto con studi medici e farmacie a cui ricorrono maggiormente gli utenti anziani della zona, al fine di conoscere le sedi, gli orari di apertura, la loro localizzazione, ecc.

Incontreranno quindi il personale di riferimento per l’acquisizione delle competenze necessarie allo svolgimento delle attività e delle necessità socio-sanitarie degli anziani in carico ai servizi portati avanti dalla sede di realizzazione, e apprenderanno le modalità di organizzazione collettiva delle attività, stabilendo una cadenza settimanale per gli incontri con il personale di riferimento per la corretta organizzazione e gestione delle attività (medici, farmacie, operatori volontari dell’associazione, misericordia Montelupo Fiorentino, Pubbliche Assistenze Montelupo Fiorentino). Gli operatori volontari si incontreranno quindi con la segreteria organizzativa della sede e con i referenti e volontari di Misericordia e Pubbliche Assistenze di Montelupo fiorentino, partners del progetto, al fine di definire il calendario degli incontri settimanali che serviranno all’analisi degli interventi effettuati, delle eventuali criticità 7/o nuove necessità emerse, e alla valutazione di eventuali nuove e diverse richieste da parte degli utenti (attività 1.1, 1.2, 1.3, 1.4).

Tali incontri settimanali saranno utili al fine di calendarizzare e acquisire tempi e modalità consuetudinari per la ricognizione degli anziani inseriti nei servizi e l'inserimento dei nuovi, di cui si occuperanno gli operatori volontari. Si provvederà quindi alla presentazione dei nuovi utenti e alla predisposizione delle azioni necessarie per la costruzione della relazione (attività 1.5, 1.6, 1.7).

Gli operatori volontari inizieranno quindi le prime visite domiciliari presso le abitazioni degli anziani e l'accompagnamento per i servizi richiesti (spesa a domicilio, accompagnamenti dal medico di medicina generale, visite ospedaliere, posta) affiancati dai volontari esperti e già conosciuti dagli utenti, con attenzione alla verifica periodica dell'inserimento delle modifiche e/o delle nuove richieste (attività 1.8, 1.9, 1.10, 1.11, 1.12, 1.13).

#### Attività 2

Ideazione e realizzazione di interventi volti alla prevenzione e al benessere attraverso la promozione di stili di vita sani, l'implementazione di occasioni per attività motoria e di socializzazione per anziani in collaborazione con associazione Delfino Azzurro e associazione Cittadini per la salute.

Sede di realizzazione: Comitato UISP Empoli Valdelsa  
n. 4 operatori volontari di cui 1 con minori opportunità

#### Ruolo degli operatori volontari nelle attività

Gli operatori volontari, incontreranno il personale di riferimento al fine di conoscersi, approfondire le proprie specificità e sensibilità e quindi lavorare per la creazione del gruppo di lavoro e la definizione dei ruoli nelle singole attività previste sulla sede di realizzazione. Una volta definiti i ruoli, a seguito di apposita formazione specifica, i volontari saranno impegnati insieme al personale di riferimento della sede, nell'ideazione di una campagna di sensibilizzazione sui sani stili di vita: si occuperanno quindi dell'ideazione e della realizzazione della grafica e dei contenuti del materiale promozionale, video e slogan e quindi della diffusione della campagna, accompagnati da esperti del settore della comunicazione e in collaborazione con Maxismall Empoli, partner del progetto (attività 2.1, 2.2)

Parte della campagna di promozione saranno anche gli eventi seminari, organizzati in collaborazione con i medici di medicina generale del territorio, al fine di fornire un'opportunità di approfondimento e conoscenza sull'importanza degli stili di vita per il miglioramento del benessere e della qualità della vita stessa. Il calendario degli incontri seminari, a cui gli operatori volontari lavoreranno sia nella fase di organizzazione che nella fase di realizzazione, sarà parte della campagna di promozione e sensibilizzazione che sarà lanciata sul territorio Empolese Valdelsa in collaborazione con Maxismall Empoli, associazione Delfino Azzurro, Pro Loco Montelupo Fiorentino, Associazione Cittadini Per la Salute Empoli. (attività 2.3, 2.4, 2.5)

Gli operatori volontari si occuperanno parallelamente della definizione tempi e modalità per la promozione periodica dei corsi AFA (Attività Fisica Assistita) organizzati da Comitato UISP Empoli Valdelsa sul territorio: i corsi dono parte consolidata della attività proposte dall'associazione, e all'interno di questo percorso e delle attività previste dal progetto costituiranno una parte fondamentale rispetto alla loro rilevanza per la prevenzione e per la promozione di stili di vita sani e del benessere.

I volontari si dedicheranno quindi alla promozione periodica dei corsi e alla raccolta e gestione delle iscrizioni. (attività 2.6, 2.7)

Una volta conclusa tutta la formazione specifica e approfondite le tematiche relative all'importanza degli stili di vita e della prevenzione, gli operatori volontari si dedicheranno all'ideazione e organizzazione di un calendario di escursioni brevi a piedi e in bici. Con uscite sul territorio, accompagnati dal personale di riferimento della sede di realizzazione, individueranno le tappe e i percorsi di giornate sul territorio all'insegna dell'attività motoria di base come elemento prevenzione e quindi di promozione del benessere e di una migliore qualità della vita. In collaborazione con pro loco Montelupo fiorentino, Unicoop Firenze partners del progetto, lavoreranno quindi alla presentazione e promozione del calendario di escursioni brevi sia a piedi che, a seguito di una precisa ricognizione volta al maggior utilizzo possibile delle piste ciclabili presenti sul territorio, in bici. L'idea è infatti quella di promuovere tali escursioni anche al fine di far conoscere meglio i percorsi delle piste ciclabili stesse, e quindi promuovere un maggior utilizzo della bici e quindi per una maggiore sostenibilità della mobilità.

Gli operatori volontari si occuperanno quindi della promozione delle escursioni, in collaborazione con XMedia Group Srl, pro loco Montelupo fiorentino, UniCoop Firenze partners del progetto (attività 2.8, 2.9) e della loro realizzazione (attività 2.10)

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 8 senza vitto e alloggio

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Flessibilità oraria, in particolare modo in relazione alle attività previste per l'apertura degli sportelli;

- Disponibilità a spostamenti fuori sede come previsto dal DPCM del 14/01/2019;
- Possibilità di svolgere la formazione nelle giornate di sabato;
- Impiego in giorni festivi;
- Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.);
- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

##### **Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

##### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

##### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

##### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

**Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione**

<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complessive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul>	8 ore

<p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore assistenza con particolare riguardo all'area di intervento assistenza ad adulti e terza età in condizioni di disagio indicata in helios.</p>	2 ore
<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.</li> <li>→ Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona</li> <li>→ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>→ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>→ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>→ Normativa di riferimento</li> </ul>	
<p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si</p>	

<p>troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>		
<b>Modulo B</b>		
<i>Moduli formativi. per tutti gli operatori volontari impegnati nel progetto</i>		
<b>Contenuti</b>		<b>Ore</b>
<b>Il Servizio Civile Universale in Arci Servizio Civile APS</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diritti e doveri dell'operatore volontario del SCU</li> <li>• Il lavoro per progetti: presentazione del progetto, obiettivi ed attività</li> <li>• Il servizio civile per Arci Servizio Civile: storia e mission, identità e valori</li> </ul>	9	
<b>Modulo C</b>		
<b>Contenuti</b>		<b>Ore</b>
<b>La terza età: dalla definizione all'analisi</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La terza età: cambiamenti fisici e psichici dopo i 65 anni</li> <li>• I bisogni: dall'analisi alla ricerca di possibili risposte</li> <li>• Terza età e qualità della vita: quali elementi di valutazione?</li> <li>• I fattori di rischio nella terza età</li> <li>• Cura e prevenzione: quali differenze?</li> </ul>	9	
<b>Modulo D</b>		
<b>Contenuti</b>		<b>Ore</b>
<b>I servizi di assistenza e cura per gli over 65 – risposte diverse per bisogni diversi</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'analisi del target come elemento base per la progettazione sociale</li> <li>• Risposte diverse per bisogni diversi: come si costruiscono i progetti di intervento in ambito assistenziale</li> <li>• Il rapporto tra target e volontari: dall'ascolto alla relazione</li> <li>• Intercettare i bisogni: dall'ascolto alle possibili risposte ai bisogni</li> <li>• Gestione delle risorse: attivazioni ludiche</li> </ul>	9	
<b>Modulo E</b>		
<b>Contenuti</b>		<b>Ore</b>
<b>Adulti e anziani del territorio Empolese Valdelsa</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'assistenza agli over 65: percorsi di assistenza e cura del territorio empolese valdelsa</li> <li>• Evoluzione storica di un progetto: il rapporto tra bisogno/domanda nel corso degli anni.</li> <li>• Caratteristiche e specificità del territorio Empolese Valdelsa</li> <li>• Dagli stili di vita al benessere: prevenzione e azione nel territorio Empolese Valdelsa</li> </ul>	9	
<b>Modulo F</b>		
<b>Contenuti</b>		<b>Ore</b>
<b>Stili di vita e benessere: elementi di prevenzione per una migliore qualità della vita</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modifiche psicofisiche: cosa cambia dopo i 65 anni?</li> <li>• Attività e inattività: l'impatto nella qualità della vita</li> <li>• Minimizzare i fattori di rischio attraverso la prevenzione</li> <li>• Promuovere stili di vita sani e adeguati a ogni età: quali percorsi per gli over 65?</li> <li>• Attività pratiche di movimento per la cura e la prevenzione</li> </ul>	9	
<b>Modulo G</b>		
<b>Contenuti</b>		<b>Ore</b>
<b>Progettare e organizzare: modalità e strumenti per organizzare la cura e la prevenzione</b>		

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di base di progettazione sociale</li> <li>• Dal progetto alla sua realizzazione: dall'idea alla pianificazione delle attività</li> <li>• Creazione di un gruppo di lavoro</li> <li>• Gestione e pianificazione delle attività</li> </ul>	9
<b>Modulo H</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<b>Eventi e iniziative: dalla progettazione alla pianificazione</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare un evento: dalla progettazione alla programmazione</li> <li>• Adempimenti e documenti per la corretta gestione degli eventi</li> </ul>	4
<b>Modulo I</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<b>Comunicare al territorio: elementi di comunicazione esterna</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare: cosa, a chi, perché?</li> <li>• Conoscere il territorio per comunicare.</li> <li>• Strumenti di diffusione (tradizionali e on line: organi di stampa locali, siti/blog, social network, ecc.).</li> <li>• Tecniche di scrittura on line/ comunicati stampa (esercitazioni).</li> </ul>	4

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

WEL.COM - WELFARE DI COMUNITÀ

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

C: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

F: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>